

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 47 (1990)

Heft: 7

Vorwort: Editoriale

Autor: Dell'Avo, Arnaldo

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 03.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Aldo Sartori: 80 candeline



Giornalista, pubblicista, conferenziere, propagandista, capostampa, delegato di organismi, traduttore, ex-capo dell'Istruzione sportiva facoltativa post-scolastica (IP) e poi di Gioventù + Sport (G + S), Aldo Sartori - 80 anni l'11 luglio 1990 - ha regalato allo sport 60 anni della sua intensa vita. È stato, e lo è ancora, amico della SFSM, la quale ha potuto approfittare

re della sua efficace opera sin dai primi tempi dell'IP. Erano gli anni della seconda guerra mondiale (1941) quando il Dipartimento militare cantonale gli affidò l'incarico di «inventare» per il Ticino quest'azione promozionale per lo sport maschile facoltativo. Nascono così i corsi di sci di Andermatt, la corsa d'orientamento cantonale (rimasta solida tradizione per un buon ventennio), gli esercizi nel terreno (oggi escursionismo e sport nel terreno), dà impulsi al nuoto (con il risultato di vedere nuotatori ticinesi quasi costantemente presenti a livello nazionale e anche internazionale), i corsi d'alpinismo dell'IP formano innumerevoli appassionati della montagna. Un grandissimo impegno profuso per il benessere psicofisico della nostra gioventù. E non manca mai di sottolinearlo: qualsiasi azione a favore dello sport è un'azione a favore dello sport giovanile. Lo può bene affermare, dall'alto della sua longevità professionale, con il suo sguardo retrospettivo e documentato, con il suo essere presente a piccole e grandi manifestazioni, con il suo lavoro di oggi per il domani.

Nonostante impiegato statale - come capo IP e poi G + S - non credo che Aldo si sia considerato un funzionario. Ha guadagnato i suoi primi soldi nel giornalismo (corrispondente da Berna alla fine degli anni venti per lo Sport ticinese) e a questa professione è sempre stato legato da un coriaceo vincolo, stimolato dal suo grande «maestro» e amico, l'indimenticabile Vico Rigassi. Una salda coppia, per lunghi anni animatori del «Service d'information romand et tessinois (per l'IP dapprima e G + S dopo), strumento di stampa e propaganda per la promozione dello sport giovanile e dei corsi di formazione dei monitori.

Da sempre è legato ai vertici dello sport nazionale: Associazione svizzera dello sport (ASS), Comitato olimpico svizzero (COS), Sport per Tutti, tanto da diventare «de facto» il rappresentante in Ticino di queste organizzazioni. Senza dimenticare l'impegno a far conoscere alle nostre latitudini l' Aiuto allo sport svizzero, oppure, ancora, capostampa di numerose manifestazioni sportive di calibro più disparato: Giro della Svizzera, staffet-

ta del Gesero, campionati militari invernali, Gran premio OVO, per citarne poche. Pubblicista, anche, per quelle aziende in stretto legame con lo sport.

Da sessant'anni offre agli organi d'informazione una costante e appassionata collaborazione, con reportages impegnativi e cronache minute, ma assai importanti per sostenere e promuovere concretamente lo sport a tutti suoi livelli. Da sempre, quindi, è propagandista e comunicatore di notizie maiuscole e minuscole dello sport, dai risultati di gara al commento, alla cronaca di assemblee di federazioni sportive o associazioni cantonali. 60 anni d'impegno svolto con dentro il «fuoco sacro» dell'idealismo e una ferrea convinzione.

Ad Aldo Sartori, la redazione di Macolin e la Scuola federale dello sport, giungano i ringraziamenti per l'immenso lavoro svolto a favore dello sport in generale e di quello giovanile in particolare e i cordiali auguri per il traguardo degli 80 anni.



... erano tempi, erano bei tempi!

PS Ho dimenticato un doveroso omaggio ad Aldo Sartori «il fotografo». Il suo archivio è un'autentica miniera.